Con l’approssimarsi della campagna castanicola 2023, così come è accaduto in quella precedente del 2022, cominciarono a circolare informazioni inesatte fra i soci presso i quali venivano diffuse situazioni negative ma inesistenti. In questa circostanza le narrazioni vertevano soprattutto sull’evoluzione della vicenda giudiziaria intentata presso il tribunale delle imprese e circa la possibilità che la cooperativa Velinia potesse chiudere le attività per supposte e non meglio precisate difficoltà non superabili.

Tale situazione si diffondeva in concomitanza con l'episodio del conferimento abusivo e parallelo in concorrenza alla cooperativa che vedeva partecipare 7 soci che successivamente venivano quindi espulsi ai sensi dell'articolo 11 dello statuto.

Tale situazione aveva come conseguenza la difficoltà di concludere un conveniente progetto PSR per l'esecuzione finanziata al 100% di quasi 4000 metri lineari di recinzione per castagneti da salvaguardare dall'accesso degli ungulati ed inoltre poneva qualche imbarazzo ad alcuni soci increduli nella fase del conferimento, il che era probabilmente l'obiettivo della fantasiosa narrazione.

In relazione a ciò il cda determinava la fissione di manifesti presso le bacheche istituzionali che miravano a diffondere precisazioni ed informazioni concrete circa i fatti che venivano illustrati falsamente.

Nella programmata udienza del 22 gennaio presso il tribunale delle imprese si apprendeva peraltro della sostituzione del Giudice Aldo Ruggiero inizialmente incaricato.